



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA'

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.08.1975, recante le norme d'attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la legge regionale n. 80 del 1.08.1977 recante norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. 12 agosto 2014, n. 21;

VISTO il D.P.R. n. 2413 del 18/4/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;

VISTA la L.R. 8 maggio 2018, n. 9 pubblicata nel suppl. ord. n. 2 della G.U.R.S. del 11 maggio 2018 Parte I n. 21 recante il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020";

CONSIDERATO che l'immobile sito in Palermo – via Torremuzza n. 16 - Foro Umberto I n. 13, denominato "Casenetta del P.pe Pignatelli" facente parte del "Palazzo Gioeni Duca D'Angiò Principe della Petrulla – Pignatelli", è un bene dichiarato di importante interesse culturale con notifiche rese ai proprietari in data 22/11/1913 e 24/6/1935, ai sensi della L. 20/6/1909 n. 364 e, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

CONSIDERATO che il Palazzo de quo costituisce una porzione della quinta edilizia della Marina di Palermo, comunemente chiamata "Foro Italico", dichiarata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo bene di preminente interesse pubblico con valenze storico-artistiche con nota prot. n. 3700/A del 15/3/2000 ed è ricadente nell'area, all'interno delle mura antiche della città, dichiarata di particolare interesse archeologico dalla medesima Soprintendenza con note n. 1418/1987, n. 1882/1987 e n. 2757/1987;

ACCERTATO che la Sig.ra Grimaudo Giuseppina, nella qualità di responsabile, in assenza di autorizzazione da parte della competente Soprintendenza di Palermo, delle opere consistenti nella *realizzazione della fusione delle due unità immobiliari* identificate all'interno della sopra citata "Casenetta" in N.C.E.U. di Palermo al F. 135, part. 337 subb. 54-48 piano 1°;

VISTO il provvedimento prot. n. 4154/S15.3 del 30/7/2018, con il quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha reso parere favorevole al mantenimento di quanto realizzato in assenza di N.O., dichiarando che la realizzazione degli interventi sopra descritti *non hanno determinato l'alterazione di caratteri morfologici che contraddistinguono la "Casenetta" sul fronte principale prospiciente Foro Umberto I*;

CONSIDERATO il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei beni culturali (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

CONSIDERATO che con il citato provvedimento prot. n.4154/2018 la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, a risarcimento di quanto realizzato non osservando le procedure prescritte dal "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio", ha proposto, ai sensi dell'art. 160 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004, il pagamento della somma di € **2.000,00** (euro duemila/00) da parte del responsabile degli abusi;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento della sanzione pecuniaria come sopra determinata;

DECRETA

Art.1) Per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante del presente decreto, ai sensi dell'art. 160 del D.Lgs. 22.01.2004 n.42 e ss.mm.ii., la Sig.ra **Grimaudo Giuseppina** (nata a xxxxxxxx xxxxxxxxxxxx – C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx), domiciliata a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta al pagamento della sanzione amministrativa di € **2.000,00** (euro duemila/00) che provvederà a versare sul Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale 2304 - capo 14 - Codice SIOPE: E 3.02.02.01.001, **entro 90**

giorni dalla notifica del presente provvedimento, mediante:

- versamento diretto presso l' Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 302901 intestato a "UniCredit di Palermo – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario "Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA".

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: **"Capitolo 2304 – capo 14 - Sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 160 del D.Lgs. N° 42/2004 e ss.mm.ii."**

Art.2) A comprova dell'avvenuto versamento della predetta somma, la ditta responsabile sopra individuata dovrà trasmettere all'**Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – S5 Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.1 U.O.B. Tutela dei Beni Culturali, via Delle Croci n. 8 – Palermo - C.A.P. 90139**:

- **originale o copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit spa;
- **originale o copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- **ricevuta** attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.
In caso di inosservanza, si procederà coattivamente alla riscossione della somma indicata, ai sensi della normativa vigente.

Art. 3) Col presente decreto è accertata la somma di Euro 2.000,00 (Euro duemila/00) sul cap. 2304 - Capo 14 dell'esercizio finanziario 2018.

Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, e, successivamente, sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per il visto di competenza;

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 11 settembre 2018

**Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro f.to**